

Herua



MITI • CIVILTÀ SCOMPARSE
MISTERI ARCHEOLOGICI

REINCARNAZIONE E SUFISMO

di Gabriele Mandel Khan

**UNA REINTERPRETAZIONE RADICALE
DELLA SCRITTURA RONGORONGO**

di Robert Schoch

- Il segreto dei Sinclair
- Tradizione alchemica
- Horus e gli Shemsu-Hor
- Templari d'Oltreoceano
- John Dee e i Messaggeri di Dio

IL REGNO PERDUTO DI YAM



Anno XII - n. 122
Marzo 2010 - € 5,90

ACACIA
Edizioni



Sulle tracce dell'insolito

Carissimi Amici di Hera Web, dopo aver analizzato i pro e i contro dei social network, in questo numero torniamo a parlare di siti web. Visto l'incoraggiante feedback riscontrato sul tema del turismo "di confine", ho deciso di tornare sull'argomento, proponendo una nuova entusiasmante opera orientativa in rete: "Turismo Insolito" (www.turismoinsolito.com). La soluzione grafica è tra le più avanzate di quelle finora analizzate e i contenuti non sono da meno. Autore di questo sito è l'italo-francese William Facchinetti Kerdudo, un personaggio che per i navigatori di Internet non ha bisogno di presentazioni, viste le numerose presenze in rete, in radio, in tv e sulla stampa.



Germano Assumma: William, ti definisci scrittore, musicista, fotografo e abitante di un mondo di folletti. Se però ti chiedessi una sola parola per descriverti...

William Facchinetti Kerdudo: «Sicuramente "sognatore". La maggior parte delle persone ha un proprio sogno nel cassetto, ma spesso, quando si mette in gioco, rinuncia e desiste subito ai primi rifiuti che riceve. Non so se sia vera la massima dei dieci anni di gavetta dopo i quali, se resisti e hai la forza per non arrenderti, ti si aprano finalmente le porte del successo, ma a me è accaduto proprio così. Ho perseverato, sono caduto molte volte, ma ho continuato a credere nel mio sogno che ora è divenuto il mio lavoro».

G.A.: Come nasce in te la passione per il mistero e quindi il desiderio di pubblicare gli itinerari o le location meno conosciute al turismo di massa?

W.F.K.: «In realtà nasco come scrittore di narrativa gialla e horror. Ho da sempre amato il brivido, la ricerca per il mistero e ho sfruttato il mio stile narrativo per indagare su fatti reali. Da ragazzino, quasi fosse un rito d'iniziazione, nel mio paese (Galliate) era tradizione entrare di nascosto nel fossato del castello Sforzesco per poi pene-

trare attraverso una porticina nei sotterranei abbandonati. Insomma, la ricerca per il mistero in me è quasi innata».

G.A.: Gli itinerari che proponete, sono stati scoperti e sperimentati da voi, oppure pubblicate anche segnalazioni da altri utenti?

W.F.K.: «In qualità di curatore dei contenuti del sito mi sento in dovere, anche per rispetto dei miei lettori, di appurare personalmente ogni argomento che cito. Escludendo i giornalisti, scrittori od ospiti illustri che hanno da poco iniziato a collaborare, per realizzare gli articoli che portano la mia firma, m'impongo sempre un preventivo sopralluogo. Trarre notizie da libri, saggi o articoli è certamente utile per avere un'idea d'insieme, ma è solo "testando" i luoghi misteriosi in prima persona che riesco poi a realizzare e a scrivere articoli convincenti e, spero, interessanti e appassionanti. Comunque, ogni suggerimento che perviene al mio indirizzo mail, è ben accetto».

G.A.: Sappiamo che sei autore di alcune importanti guide misterico-turistiche. Quanto questa esperienza ti ha aiutato per realizzare il progetto "Itinerari Misteriosi" su web?

W.F.K.: «Le mie guide sono state fondamentali nella realizzazione del sito perché mi hanno insegnato a inserire i giusti elementi che possano servire al "turista del mistero" o comunque a qualunque turista che sia spinto dalla voglia di approfondire e guardare oltre. Ogni itinerario che descrivo parte da nozioni classiche sulle bellezze architettoniche, paesaggistiche, storiche ecc. Poi aggiungo sempre approfondimenti su aneddoti, eventuali simboli templari e massoni, ma anche leggende e storie di fantasmi. La mia idea è quella di dare suggerimenti su gite o trasferte domenicali che possano abbinare bellezze turistiche classiche a risvolti misteriosi meno noti».

G.A.: In un momento in cui il turismo tradizionale sembra soffrire di riflesso la crisi economica, che tipo di risposta riscontri dai visitatori del tuo sito?

W.F.K.: «Io credo che il turismo tradizionale stia subendo una crisi non per la situazione economica attuale, ma più che altro perché non riesce a stare al passo con i tempi. I turisti delle ultime generazioni sono molto più preparati e si sono fatti giustamente più esigenti. E' quindi doveroso proporre tipi di mete o di viaggi alternativi che possano sorprendere, divertire ed arricchire il viaggiatore. I commenti che ricevo sono sempre positivi perché suggerisco visite poco costose e che i miei utenti sfruttano per gite domenicali».

G.A.: Per i pochi che ancora non ti conoscono, accenna le realizzazioni musicali e le pubblicazioni di cui vai più fiero.

W.F.K.: «Come ogni artista, cerco di migliorarmi costantemente per cui vado o andrò fiero dei progetti a cui sto lavorando e che non sono ancora usciti sul mercato. Detto questo, editorialmente sono molto legato alla guida "Milano, misteri e itinerari insoliti tra realtà e leggenda" sia per le mie origini milanesi sia perché ho scritto una guida su una città che amo e che troppo spesso viene sottovalutata per l'aspetto architettonico, storico e misterioso. Sul piano discografico, dopo aver avuto una carriera solista sotto lo pseudonimo di Will K, ora mi sto appassionando nel ruolo di autore ed arrangiatore ed a breve usciranno brani di nuovi artisti emergenti firmati Will K».

Ringrazio William per averci aperto una nuova finestra su un modo diverso di fare turismo e cultura con professionalità ed un pizzico d'immane audacia, ingredienti che sembrano connotare l'intera opera di questo eclettico artista.

